PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO FORESTE **Mod.H1** Progetto di taglio ordinario		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: **248 (2024-2033)** PROGETTO n.: **248/2026/1** ANNO: **2026** Suppletivo al n.: Data scadenza autorizzazione: **31/12/2031**

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta dell'**A.S.U.C. CASTELFONDO** nel bosco denominato **Rabiola** per l'utilizzazione di prodotti legnosi ad **Uso Commercio**, in conto ripresa **2026** da effettuare nell'area riportata nella cartografia allegata.

DATI PIANIFICATORI E CATASTALI

[X] Soggetto a pianificazione forestale aziendale	**Codice Piano: 248** **Denominazione Piano: A.S.U.C. CASTELFONDO** **Numero Particelle: 11, 12, 88**
[ ] Non Soggetto a pianificazione forestale aziendale	
Comune catastale	**CASTELFONDO (78)**
Particelle catastali	**CASTELFONDO: 2303/1, 2302, 2304/1, 2308/4, 2690/1**
Area Natura 2000	
Parco Naturale/Nazionale	

DESCRIZIONE DEL BOSCO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Prelievo degli schianti e dei soggetti maturi presenti nell'alveo e nella fascia di rispetto del Rio Rabiola, nel tratto a monte dell'abitato di Castelfondo.

Prelievo di un nucleo di piante bostricate.

Nelle sezioni 12 e 88, sul versante in destra orografica, prelievo a gruppi a carico dei soggetti maturi per la sicurezza idraulica e per favorire la rinnovazione naturale.

In collaborazione con il Servizio Bacini Montani sono state individuate una serie di piante presenti nell'area del demanio di fatto che saranno esboscate in concomitanza dell'esecuzione dell'esbosco ordinario.
Questi alberi sono stati individuati secondo criteri propri della sicurezza idraulica da parte del personale del Servizio Bacini Montani.
Queste piante sono state contrassegnate con specifica vernice. Taglio ed esbosco di detto materiale è vincolato a specifica concessione da parte del Servizio Bacini Montani e sarà accatastato in modo separato.

MODALITÀ DI ESBOSCO

Linea di gru a cavo pretracciata dal personale di custodia forestale e trattore e verricello nella parte della sezione n. 12 servita dalla strada forestale "Fodasen".

COERENZA CON LE NORME

[ ] il presente progetto è redatto in applicazione del Piano bostrico di cui all'art.98 bis comma 1 della L.P.11/2007
[ ] il presente progetto è coerente con le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg.
[X] il presente progetto è coerente con le disposizioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale

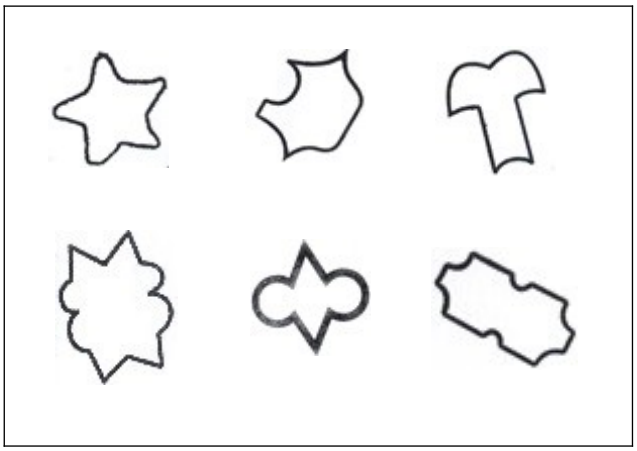
ESTREMI AUTORIZZATORI

[**X**] Il presente progetto costituisce autorizzazione ai sensi dell'art.98, comma 3bis, della LP 11/2007
[ ] Il progetto è coerente con l'autorizzazione per di data

DATI RELATIVI ALLE PIANTE ASSEGNATE

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	54	71	110	88	79	64	51	32	20	11	7	2	-	-	-
Larice	-	1	1	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pino silvestre	5	17	20	19	14	5	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre latifoglie	3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	62	92	131	108	93	70	53	32	20	11	7	2			

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm _____ per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (mc)	Volume tar. presunto (mc)	Legname da opera presunto (mc)	Coeff. di ramosità	Coeff. di peso (t/mc)	Biomassa uso energetico (t)
Abete rosso	535	464,1	-	302	1,15	0,80	185
Larice	4	2,01	-	1	1,15	0,80	1
Pino silvestre	77	37,61	-	19	1,15	0,80	19
Altre latifoglie	3	0,48	-	-	1,20	0,80	-
TOTALI	619	504	-	322	-	-	205

Il volume delle piante di diametro inferiore a 17,5 cm si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Legname da opera presunto (mc)	Biomassa uso energetico (t)
Abete rosso	-	4
TOTALI	-	4

Il volume tariffario assegnato ammonta a **510 (di cui stanghe 5,3)** m³, di cui ai fini della ripresa della fustaia **504** m³.

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **4,3** di cui **-** ha ai fini della ripresa del ceduo. La quantità stimata di prelievo nel ceduo è di_____t.

RESA STIMATA FUSTAIA

Il combustibile presunto ritraibile viene stimato in **209** t, corrispondenti a circa **585** metri steri di cippato.

Il volume dendrometrico totale del lotto viene stimato in **585** m³.

PRESCRIZIONI

Qualora al momento dell'utilizzazione la contrassegnatura delle piante non sia più visibile, il progetto non più conforme agli strumenti di pianificazione entrati in vigore durante il periodo di validità dell'autorizzazione o il bosco nell'area interessata dal progetto di taglio abbia subito modifiche significative a causa di eventi perturbativi di origine naturale o antropica, potranno essere assunte ulteriori determinazioni in via di autotutela.

L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.

L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale e andrà data comunicazione alla Stazione Forestale competente per zona.

In data 17 febbraio 2026 è stata segnalata la presenza di ordigni bellici nell'area interessata dalle utilizzazioni di questo progetto di taglio. La consegna del bosco, da parte del proprietario, alla ditta utilizzatrice potrà avvenire solo a seguito di bonifica dell'area.

Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento per il Servizio di custodia (D.P.P. 5-39/Leg 2016), la sorveglianza sull'esatta applicazione delle norme e delle prescrizioni della presente autorizzazione e del capitolato d'oneri, nonché la comunicazione alla Stazione Forestale competente per territorio della fine delle attività di taglio ed esbosco.

Ai sensi del regolamento forestale, deve essere comunicata la fine dell'utilizzazione, comunque entro il 31 dicembre dell'anno in cui è stata ultimata.

Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di scadenza dell'autorizzazione.

L'accantonamento per interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli enti, ai sensi dell'articolo 91 bis della L.P. 23 maggio 2007, n.11, viene calcolato in **€ 2.254,00 (duemiladuecentocinquantaquattro/00)**, pari al **10%** del valore stimato del lotto.

Possono essere utilizzate unicamente le piante contrassegnate dal martello.

I lavori di taglio, abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco vanno effettuati in modo da non arrecare danno al soprassuolo, alla rinnovazione naturale del bosco, al suolo e, più in generale, alla stabilità dei terreni.

Il rilascio o la distribuzione in bosco di ramaglie o altri residui legnosi nelle aree interessate dalle utilizzazioni forestali non deve pregiudicare la rinnovazione naturale del bosco.

Il segno del martello, posto ai piedi della pianta, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto.

Il taglio ed esbosco delle piante contrassegnate con vernice in area di demanio di fatto è vincolato ad acquisizione di specifica concessione da parte del Servizio Bacini Montani che ne definirà valore e destinazione.

Il materiale legnoso prelevato del demanio di fatto andrà accatastato in modo separato secondo le indicazioni previste dalla concessione del Servizio Bacini Montani.

Lungo i tracciati principali di transito, andranno adottati accorgimenti al fine di evitare la creazione di solchi, compattamento del suolo e fenomeni di successiva erosione e perdita di fertilità.

In caso di precipitazioni prolungate con imbibizione e perdita della capacità portante del suolo, i lavori di utilizzazione saranno interrotti.

A fine lavori devono essere liberati da ostruzioni con piante intere, tronchi e ramaglia tutti gli impluvi, i sentieri, le strade, le piste d'esbosco e le vie temporanee di esbosco d'uso collettivo.

Se l'allestimento del materiale utilizzato avviene a strada, i cascami di lavorazione dovranno essere asportati o, in alternativa, ricondotti e distribuiti sulle superfici forestali dell'intervento, in base a quanto stabilito dall'art. 11, c. 3 del D.P.P. 14 aprile 2011, n. 8-66/Leg.

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **70,00** al m^3 per il legname ed Euro alla t per la biomassa.
Il valore complessivo del lotto è di Euro **22.540,00**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (1)

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura /Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume (mc tar)
1	01	14	05	41	4	449,57
2	26	14	05	32	0,1	30
3	16	14	05	81	0,2	25
				Totale	4,3	504,57

(1) = vedi codifica nella tabella successiva

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA	01.LECCETA	01. NOVELLETO	11. SFOLLAMENTO
02.INTERV.COLTURALE	02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO	02. SPESSINA	12. DIRADAMENTO
03.MIGLIORAMENTO AMB.	03.QUERCO-CARPINETO	03. PERTICAIA	21. TAGLIO DI CURAZIONE
PERTURBAZ. ANTROPICHE	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	22. DIRADO SELETTIVO
11.TRASF.AGRARIA	05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO	05. MATURO	31. TAGLIO A FESSURE
12.ESPANS. INSEDIAMENTI	06.FORMAZIONI TRANSITORIE	06. STRAMATURO	32. TAGLIO A BUCHE
13.IMPIANTI E PISTE DA SCI	07.PINETA DI PINO SILVESTRE	07. BIPLANO	41. T.SUCC. PERFEZ.
14.REALIZZ.STRADE O RETI	08.PINETA DI PINO NERO	08. MULTIPLANO	51. TAGLIO DI SGOMBERO
15.MANUT.STRADE O RETI	09.FAGGETA	09. GOVERNO MISTO	52. TAGLIO MARGINALE
16. MANUTENZIONE ALVEI	10.ABIETETO	10. CEDUO A REGIME	61. CEDUO MATRICINATO
17.ALTRE PERT.ANTROPICHE	11.MUGHETA	11. CEDUO DA CONVERTIRE	62. CEDUO SEMPLICE
	12.ONTANETA	12. CEDUO IN CONVERSIONE	63. CEDUO A STERZO
PERTURBAZIONI NATURALI	13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA	13. CEDUO FUORI TURNO	71. CONV. A FUSTAIA
21.INCENDI	14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA		72. CONV. A CEDUO
22.SCHIANTI DA VENTO	15.LARICI CEMBRETA		81. ALTRI INTERVENTI – TAGLI A RASO
23.SCHIANTI DA NEVE	16.LARICETO SECONDARIO		82. TAGLIO A RASO
24.VALANGHE			
25.FRANE			
26.BOSTRICO			
27.ALTRE PATOLOGIE			
28.ALTRE PERT. NATURALI			

ALLEGATI

[X]	Cartografia dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
[X]	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)

CLES, 19/02/2026

FIRMA DEL TECNICO

Dott. Marco Zanoni

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

La trasmissione del presente progetto da parte dell'Ufficio Forestale Distrettuale costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 98, comma 3bis, della L.P. 11/2007 fino al **31/12/2031**.